

**PREMIO LETTERARIO NAZIONALE
“ENRICO FURLINI “ V EDIZIONE 2017
Riflessioni su...
Libero di..., libero da...**

**POESIE CHE HANNO OTTENUTO UNA MENZIONE PARTICOLARE CONFERITA DALLA
GIURIA, COMUNE DI VOLPIANO (TO), CIRCOLO CULTURALE TAVOLA DI SMERALDO
DELLA EDIZIONE 2017**

POESIE INEDITE

Si conferiscono per questa Edizione 2017 il

PREMIO PRIMO AUTORE, PREMIO SECONDO AUTORE, PREMIO TERZO AUTORE a quegli autori che
hanno ricevuto in più opere presentate riconoscimenti diversi da componenti diversi della giuria.

PREMIO PRIMO AUTORE

COSTANZO MALECORE

CASCATE D'ARMONIA

Lo sai...,
ora
che ho chiuso gli occhi,
corro così veloce
che il vento fatica a sfiorarmi.
Riesco a vedere
lontanissimi bagliori
probabilmente appartenuti
ad un tempo lontano
o forse tracce
di una futura realtà.
Mi stai guardando,
lo percepisco dalle tue mani,
abili cercatrici
di sensibilità nascoste.
Altre essenze si intrecciano
mentre i mondi che incontro
a velocità siderali
confondono la mia rotta
ma impreziosiscono
la mia libertà.
Intanto le tue labbra,
impietose ed eterne cascate d'armonia,
esplorano la fragranza
della mia pelle
permettendoti di conquistare
ogni sfumatura
dei miei sensi.

MALECORE COSTANZO
VOLPIANO (TO)

Menzione Circolo Culturale Tavola di Smeraldo

Un autore che cattura l'attenzione con tutte e tre le opere proposte, ognuna accolta con giubilo da un giurato differente: tutti accomunati dal sussulto e da un esplosivo "che meraviglia". Non potendo dopo anni di presenza rimanere indifferente, Costanzo Malecore diviene l'autore simbolo del Premio Letterario "Enrico Furlini" 2017, colui che, pur non scalando la vetta del podio, riesce a toccare le sensibilità della giuria con le massime risonanze in tutte le sue opere.

Con "Cascate d'armonia", eleva l'eros a livelli sublimi e l'incipit ci cattura nel turbinio delle sensazioni a seguire già dalla sospensione ... "Lo sai...". E quelle velocità siderali coniugate a quelle accattivanti labbra impietose quasi ci rendono pieni di invidia...

QUELLO CHE TU CHIEDI

Quello che tu chiedi
non è poi così impossibile da avere
perché un cielo ampio e azzurro non è solo nei pensieri,
lo puoi toccare quando vuoi,
e ti permette di ammirare

quello che tu vedi

in questa notte limpida e stellata
ideale per sognare in libertà senza limiti e confini,
con l'aiuto del coraggio
che ti spinge a lottare per

quello in cui tu credi

che è soltanto questa vita
dura..., sempre un po' arrabbiata e quasi ostile
fatta di momenti dolci ed ore amare
di intuizioni che ti aiutano a contare in

quello che tu speri

augurandoti che il tempo sia clemente
e ti dia la certezza di capire ciò che senti con il cuore
perché sarà più semplice aspettare il sorgere del sole
anche dopo il peggiore temporale.

MALECORE COSTANZO
VOLPIANO (TO)

Menzione del Comune di Volpiano (TO)

Sindaco Dott. Emanuele De Zuanne

"Questa poesia così "musicale" dà al lettore un senso di leggerezza che ben si concilia con il tema della libertà"

Menzione del Circolo Culturale Tavola di Smeraldo

La scelta stilistica supera ogni componimento attestandosi ad un primo posto simbolico per la scelta retorica, dei suoni e delle immagini evocative. Ritmo accogliente ed avvolgente come una spirale, coinvolge nella lettura e nell'immedesimersi nel destinatario di questa dolcissima dedica: il messaggio positivo è tutto rinchiuso nella metafora del sole salvifico... il quale sorge comunque ... anche dopo il peggiore temporale.

LO STESSO MONDO

Visi sconosciuti
dipinti sull'identica tela
nell'attesa di un sogno,
arrivano a percepire la vibrazione
di somiglianze ancestrali,
scoprendo gli occhi
a disegnare fuggevoli
momenti di serenità dell'anima.
Divisi da terre lontane
affiora il desiderio
di sentire le voci,
di sfiorare attimi di complice armonia
per nutrire lo stupore
che avvicina le emozioni più profonde.
Così, gemelli nel respiro,
camminando mano nella mano,
compagni d'avventura
del destino incantato,
una cascata di luce
inonderà l'intima passione
di una carezza al chiaro di luna.
Sarà la gioia di un incontro.
Per un lunghissimo istante...
che apparirà vicino all'infinito
in cui equilibrio e grazia,
liberando i sensi più puri,
concederanno il privilegio
di abitare lo stesso mondo.

MALECORE COSTANZO
VOLPIANO (TO)

Menzione della Giuria

La poesia...tutta la poesia tende ad esser pervasa da ansia metafisica.... da pensieri astratti a cose concrete... quelle della quotidianità. Così il nostro autore Costanzo Malecore nel lavoro "Lo stesso mondo", per superare l'impasse di trovarsi tra "visi sconosciuti" racconta di un incontro. Ecco..."gemelli nel respiro/camminando mano nella mano," il poeta con parole toccanti arriva alla grazia della comprensione...la consapevolezza che si possa vivere in concerto di intenti giorno dopo giorno. (Melina Dimasi, membro della giuria)

PREMIO SECONDO AUTORE

ANGELI ALESSANDRA

ILLUSIONE

La notte, gli amici, lo sballo,
la certezza del mondo in mano.
Hai la vita, tu sei il padrone,
lei la schiava, tu hai il potere.
Invincibile sfidi il fato.
Alcol e droghe ti incantano.
Questa è libertà: di scegliere,
di osare, di vivere oltre.
Ma altro non è che illusione.
Ammaliatori e seduttori
ti convincono che tu decidi,
che, quando sarai sazio smetterai.
Ma non sarai mai sazio e vorrai
sempre un po' di più per vivere
e allora gli incantatori
avranno vinto e tu schiavo
e loro padroni del tuo cuore.
Soldati feroci e impietosi,
aguzzini della tua anima.
La dipendenza non è libertà

ANGELI ALESSANDRA
VOLPIANO (TO)

Menzione del Comune di Volpiano
Sindaco Dott. Emanuele De Zuanne
Questa poesia mostra esplicitamente le false libertà e le conseguenze dei
nostri comportamenti. Alto il livello del messaggio educativo

Menzione Circolo Culturale Tavola di Smeraldo
Immediatamente balzata ai vertici della valutazione per il tema del
messaggio educativo. Con l'ultimo verso che diviene slogan del concorso,
Angeli Alessandra si guadagna il secondo posto come autore maggiormente
apprezzato. Ed è una gioia scoprire che anche Lei, come il primo autore è
Volpianese!

DOMENICA

Cammino leggera,
lo sguardo al cielo,
pensieri che corrono
tra passato e futuro.
Ricordi che si confondono con i sogni
e sogni che diventano ricordi.
Sorrido
e immagino di essere qualcun'altra
e poi
torno ad essere io,
e poi sono una ragazzina,
poi una vecchia signora.
Cammino leggera
in questo giorno che ho fatto mio.
Libera da ruoli, da imposizioni.
Oggi non sono mamma,
non sono moglie, non sono zia
e nemmeno figlia.
Oggi sono solo io... libera.

ANGELI ALESSANDRA
VOLPIANO (TO)

Menzione della Giuria

Composizione musicale, leggera, simpatica, rende bene l'idea di libertà che si prova quando finalmente si è realmente liberi da qualsiasi impegno da cui siamo quotidianamente costretti.

È una sensazione che ciascuno di noi probabilmente prova in quei rari istanti in cui il lavoro, la famiglia, la quotidianità, non riesce a catturarci, ma per un attimo, come per magia, siamo completamente liberi e ci troviamo in uno stato pari a quello dei bambini liberi da qualsiasi incombenza imposta dalla vita elementare che non ci ancora costretto nei suoi lacci.

Complimenti all'autrice. (Rodolfo Alessandro Neri, membro della giuria)

PREMIO TERZO AUTORE

ARECCHI ALBERTO

L' OASI

C'è un'oasi nel gran deserto
che accoglie da mille anni
coloro che si sono ribellati
e non hanno voluto un padrone.

Nell'oasi, un gran giardino
con datteri, arance, melegrane.
Profumo di gelsomino
intorno a tombe millenarie.

Tombe tra loro tutte uguali
senza segni distintivi,
senza nomi, senza preghiere,
solo un cocciò a ricordare.

L'acqua zampilla dalla roccia,
gelida nel riverbero accecante,
tra ciuffi d'erba sensitiva,
e bagna un albero di mango.

Torneremo un giorno laggiù,
saremo accolti dai veri amici,
come a giungere a un appuntamento
per troppo, lungo tempo atteso.

ARECCHI ALBERTO
PAVIA

Menzione della Giuria
"Cinque tele.
Unite in un unico senso...
Che ti avvolgono di libertà
E ti riempiono di speranza." (Benedetto Bonaffini, membro della giuria)

Menzione Circolo Culturale Tavola di Smeraldo
Per averci regalato quell'oasi dal profumo di gelsomino.
E per il richiamo ancestrale al raduno cui ogni essere vivente che vibra
nelle corde dell'universo è chiamato a rispondere... felice... felice di
rispondere all'appuntamento da lungo tempo atteso.

VENTO

Vento che soffia scompiglia le chiome.
Danza nel ritmo del cuore infuocato,
agita il corpo, scuoti le braccia,
sventola le mani
come ali di cicogna
nell'alito caldo
e luminoso
del grande falò,
nel braciere ardente delle emozioni.
Mille bandiere ti guarderanno,
dai colori diversi,
come i volti di mille nazioni.
Quando ci stringeremo la mano
E ci abbracceremo come fratelli?
Allora divideremo insieme il pane
alla stessa tavola
e berremo insieme il sangue
della nostra terra.
Incontriamoci alla fine del lungo cammino,
dove sulla terra poggia l'arcobaleno.
Là troveremo tante persone
che parlano lingue tutte diverse
e saremo accolti per il nostro sorriso,
non per il peso dei nostri stivali.
Tutti insieme, con donne e bambini,
mangeremo i frutti della terra
e ne berremo la linfa,
spremuta da mille e mille grappoli.

ARECCHI ALBERTO
PAVIA

Menzione Circolo Culturale Tavola di Smeraldo
Raccolta intorno alla parola più usata in questa 5' Edizione del Premio
Enrico Furlini, Vento..
Lodevole il messaggio educativo della pace fra i popoli che, come un vento
caldo d'amore, unisce gli uomini sotto le insegne del sorriso. Ed allora
sarà pace eterna con madre terra nostra alleata e dispensatrice di
abbondanza..